



L'AMICIZIA: UNA MAGIA

Istituto Comprensivo CORROPOLI-CONTROGUERRA-COLONNELLA

Data 3.05.2019

Notizie di rilievo:

- L'AMICIZIA
- L'AFFETTO RECIPROCO
- COMBATTERE IL BULLISMO
- COMBATTERE LA VIOLENZA

ECCO IL NOSTRO GIORNALINO ...

Quest'anno, nell'ambito del progetto "Filosofia" abbiamo trattato del tema dell'uguaglianza e del rispetto, giungendo ad una conclusione: l'amicizia è il legame che più le rispecchia.

Così abbiamo iniziato a discuterne giungendo ad un vero e proprio dibattito, sfociando anche nelle tematiche del bullismo e della violenza.

Sommario:

Riflettiamo su...	2
La nostra idea di	3
In conclusione	4



Sara, Ludovica e Roxana lavorano agli articoli per il giornalino

IL DIBATTITO SULL'AMICIZIA

-Come può esserci amicizia se non c'è affetto reciproco?

Buzura Roxana Mariana: Non c'è perché secondo me senza affetto non può esserci vera amicizia.

Capecci Filippo: Non può esserci vera amicizia.

Capece Daniela: No, non può esserci.

D'Anesio Davide: Se non c'è affetto non può esserci nemmeno amicizia.

Di Felice Daniele: Secondo me, se non c'è affetto reciproco, non c'è vera amicizia, ma soltanto stima nei confronti dell'altro.

Lucidi Letizia: Per me se due persone non provano affetto l'una per l'altra non possono essere amiche, ma solo conoscenti o sconosciuti.

Mincioni Gaia: Per me se tra due persone non c'è affetto, tra di loro non c'è nemmeno un legame di amicizia.

Nardini Simone: Se non c'è affetto reciproco non c'è

nemmeno amicizia.

Paolini Ludovica: secondo me non può esserci amicizia non c'è affetto reciproco.

Paolini Sara: Non c'è amicizia se non c'è affetto.

Papirri Chiara: No, non può esserci perché se non c'è affetto reciproco non c'è amicizia.

Riccetti Gianluca: Per me non si può definire vera amicizia se non c'è affetto reciproco.

Sammassimo Ludovico: Non c'è.

RIFLETTIAMO
SU...

-Secondo te, i propri segreti vanno raccontati solo ad un amico intimo o a più di un amico?

Buzura Roxana Mariana: Vanno raccontati solo agli amici che li sanno mantenere per sé.

Capecchi Filippo: I segreti possono essere confidati a più di un amico, ma devono essere sempre intimi.

Capecce Daniela: Solo ad un amico intimo.

D'Anesio Davide: Per me vanno raccontati solo ad un amico intimo.

Di Felice Daniele: A parer mio, i segreti vanno confidati

solo ad un amico di cui ci fidiamo cecamente e non a più amici perché il segreto potrebbe diffondersi, dato che non tutti gli amici sono fedeli.

Lucidi Letizia: Secondo me i propri segreti vanno comunicati solo ad una persona di cui ci si può fidare cecamente, ma alcuni dovrebbero rimanere tali e non essere comunicati a nessuno.

Mincioni Gaia: Per me i propri segreti devono essere confidati solo ad un amico intimo.

Nardini Simone: Ad un solo amico, perché essendo intimo ti potrai fidare.

Paolini Ludovica: Secondo

me i propri segreti vanno confidati solo ai veri amici e non a tutti.

Paolini Sara: Solo ad un amico intimo.

Papirri Chiara: I propri segreti vanno confidati agli amici più cari, non importa se ti confidi solo ad uno o a tutto il tuo gruppo, l'importante è che tu ti fidi di loro.

Riccetti Gianluca: Per me dipende dal tipo di segreto e dalla fiducia che si ha in quell'amico.

Sammassimo Ludovico: Solo ad un amico intimo.

"IL FALSO AMICO
E' COME L'OMBRA
CHE CI SEGUE
FINCHE' DURERA'
IL SOLE"

-A questo punto abbiamo scelto delle frasi tratte dal libro di testo, per poi spiegare il motivo della nostre opzioni.

Prima frase: *"Il falso amico è come l'ombra che ci segue finché durerà il sole."*

Scelta da: Chiara, Gianluca, Roxana, Ludovico, Sara.

Seconda frase: *"Rimprovera l'amico in segreto e lodalo in pubblico."*

Scelta da: Filippo, Ludovica.

Terza frase: *"Un amico è qualcuno che bussa alla mia porta quando gli altri mi abbandonano."*

Scelta da: Daniele, Simone, Davide.

Quarta frase: *"Un'amicizia che esigesse*

uniformità di opinione e di condotta non varrebbe molto. Gli amici devono tollerare il diverso modo di pensare e di vivere l'uno dell'altro."

Scelta da: Letizia, Daniela.

-Perché hai scelto questa frase?

PRIMA FRASE:

Roxana: Perché per me aveva un significato molto profondo e vero.

Sara: Perché ricorda che l'amicizia non è mai opportunismo.

Chiara: Perché non sai quando un amico è falso o vero. Gianluca: Perché gli amici devono essere fedeli.

Ludovico: Perché questa frase ha un che di poetico.

SECONDA FRASE:

Filippo: Perché le critiche si fanno da soli e le lodi in pubblico.

Ludovica: Perché mi ha colpito molto il suo significato.

TERZA FRASE:

Daniele: Perché è una frase profonda e molto giusta.

Simone: Perché l'amicizia dovrebbe essere sempre così.

Davide: Perché gli amici si devono aiutare a vicenda.

QUARTA FRASE:

Letizia: Perché due amici non dovrebbero cercare di cambiarsi, ma solo di migliorare insieme senza denigrarsi a vicenda o darsi pregiudizi.

Daniela: Perché ha un bellissimo significato.

LA NOSTRA IDEA DI AMICIZIA

1. Credo che l'amicizia sia un legame che matura con il tempo: non ci si può definire amici dopo un mese che ci si conosce, ma non sempre solo perché conosco qualcuno da anche dieci anni significa che lui sia mio amico, quindi che lo conosco davvero. Non si può definire amicizia, però, nemmeno quella tra due persone che sono vicine l'un l'altro soltanto nei momenti felici, perché "IL FALSO AMICO E' COME L'OMBRA CHE CI SEGUE FINCHE' DURA IL SOLE".

2. Per me l'amicizia è fondamentale nella vita di tutti i giorni. Senza amicizia ci si sente soli e tristi, non si possono condividere emozioni né belle né brutte. L'amicizia se c'è deve essere **VERA**. Un'amicizia così può definirsi tale solo quando non si lasciano gli amici nei momenti più difficili. L'amicizia va condivisa perché ci deve essere rispetto reciproco: io lo porto a te e tu lo porti a me, perché l'amicizia è anche questo. per

vivere Per me l'amicizia è importante una vita felice, piena di risate, allegria e soprattutto per condividere emozioni e con la sicurezza di aver sempre un amico.

3. Per me l'amicizia è avere un legame con qualcuno di cui ci si può fidare e aiutarsi a vicenda nei momenti di difficoltà e anche una persona a cui si possono confidare i propri segreti. Due amici devono anche rispettarsi fra loro e devono condividere le proprie idee. Secondo me l'amicizia può esserci anche tra più persone, ma dovrebbero essere tutti veri amici, cioè tra di loro dovrebbe esserci affetto reciproco.

4. L'amicizia per me non è un legame qualunque: è uno stato di fratellanza, ne soffri la mancanza, lui ti sopporta, ti aiuta. Due amici per me non hanno bisogno di pensarla allo stesso modo, anzi con un amico ti puoi consultare o discutere del proprio

modo di vedere.

Un amico è qualcuno che bussa alla mia porta quando gli altri mi abbandonano, un'amicizia che esige uniformità di opinione e di condotta non varrebbe molto, gli amici devono essere in modo diverso e vivere l'uno nell'altro. Cito la frase che la rappresenta di più: Rimprovera l'amico in segreto e lodalo in pubblico.

5. Per me l'amicizia non è un semplice rapporto tra due ragazzi/ e, ma è una sintonia condivisa da due persone diverse che tra bene e male riesce sempre a prevalere su tutto. Non è amicizia se non c'è affetto reciproco. L'amicizia non è nient'altro che una grande armonia di tutte le cose umane. Gli amici secondo me non devono per forza avere qualcosa in comune, anche perché se fosse il contrario non avremmo "tutti questi amici".



Alcuni momenti della classe 2c mentre preparano gli articoli per il giornalino.



IN CONCLUSIONE...

La maggior parte di noi ragazzi non considerano l'amicizia come qualcosa di Fondamentale, mentre quando si cresce scoprono che lo è.

Il nostro giornalino ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi nell'andare oltre le apparenze, perché da un solo sguardo può nascere una lunga e magica amicizia.

Probabilmente per alcuni di noi l'amico non è altro che una persona che si fida di noi e che cerca nel suo piccolo di capire le nostre "giornate no", o comunque qualcuno con cui condividere un interesse o una passione, ma per altri è ben altro.

Un amico dovrebbe essere una persona a cui non servono spiegazioni per capire il tuo umore, che non ti giudica in base al tuo passato o ai tuoi errori, ma che ti aiuti a migliorare il tuo presente. Un amico non è solo una persona con cui parlare dei propri momenti felici o delle proprie conquiste, ma anche una persona che dovrebbe supportarci e sopportarci nei nostri momenti più bui. Dovremmo capire che non tutti sono nostri "amici" perché vogliono il meglio per noi: nel mondo ci sono molte più persone false, che vere.

Trovare un amico è trovare un tesoro, ma bisogna saper distinguere il diamante vero dalla semplice copia, che a volte può risultare anche più scintillante e preziosa, o distinguere il gioiello che teniamo perché per noi significa qualcosa o quello che abbiamo nel cassetto solo perché in apparenza era più bello e che magari si abbinava ad un nostro vestito.

Se una persona prova affetto per la un'altra anche dopo tanto tempo senza parlargli male alle spalle, è un vero amico o comunque un buon conoscente.

Speriamo che il nostro giornalino riesca a far aprire gli occhi a tutte le persone che ogni giorno ci fanno del male, non solo con gesti, ma con parole e provocazioni, ferendoci senza motivo.

Speriamo che queste parole aiutino a far ragionare tutte le persone nel mondo che giudicano, picchiano o offendono.

Spieghiamo a coloro che pur non sapendolo, riescono a ferire il cuore delle persone che sono state derise dalla società e rese deboli, che stanno sbagliando e che qualche volta se non si ha nulla di carino da dire, è meglio stare zitti. Spieghiamogli che non bisogna mai giudicare qualcuno dalle apparenze, perché non conosciamo il suo passato, non conosciamo il suo presente, ma, soprattutto, non conosciamo i suoi pensieri.

Cerchiamo anche noi di interrompere questa guerra che è il bullismo, perché solo il nostro aiuto può riuscire a fermarlo.

Non restare indifferente davanti ad una violenza, che sia fisica o psicologica. Non dovremmo continuare a dire "non è una cosa importante, lo fanno solo per scherzare!" perché a volte qualcosa che per noi risulta insignificante, per qualcun altro è un momento della sua vita che mai vorrebbe ricordare.

Credete che i cosiddetti "bulli" siano da condannare, ma vi siete mai chiesti il motivo del loro comportamento violento e aggressivo? Vi siete mai chiesti "il bullo sono io che rimango indifferente o la persona che compie la violenza"?

Tutti hanno bisogno di essere capiti e nessuno dovrebbe essere lasciato in disparte.

Basta giudicare. Basta condannare persone che non conosciamo davvero.

Cerchiamo di migliorare e facciamo in modo che il pensiero di essere "perfetti" non attraversi la nostra mente, perché nessuno lo è e nessuno lo sarà mai.

Speriamo che il nostro testo sia stato d'aiuto, e che in qualche modo vi abbia aiutato a riflettere.



Cartellone realizzato in occasione della marcia per la III giornata della legalità